

Meravigliose erbe

■ Le graminacee (alcune sono spontanee in campagna e ai bordi delle strade) sono oggi amate dai designer per il loro fascino.

Come valorizzare le graminacee

■ Le graminacee sono erbe decorative la cui bellezza è racchiusa nell'aspetto naturale, piumoso, soffice e flessuoso. Non offrono fioriture eclatanti, ma i loro fogliami sono tra i più spettacolari. Sono presenze leggere, luminose e ariose, splendide in giardino, ma accettano anche la coltivazione in vaso.

■ Una virtù delle graminacee è che sono decorative in estate (quando molte piante scompaiono) e fino all'autunno inoltrato; alcune rimangono belle anche d'inverno, altre producono spighe o pennacchi piumosi (2 e 3).

■ Risolvono casi difficili: esistono molte erbe e giunchi resistentissimi, ottimi per creare schermi in giardini esposti a climi ventosi e torridi o salmastri. Tollerano la siccità. Alcune vegetano anche in ombra.



Graminacee: come e perché usarle

■ Sono versatili: ideali per creare morbide masse verdi come sfondo o bordura in un giardino naturalistico (4 e 5), sono perfette anche per enfatizzare lo stile formale, pulito e minimale di uno spazio urbano moderno (6 e 7).

■ Sono a bassa manutenzione: amano il pieno sole, accettando anche un suolo povero purché ben drenato. L'irrigazione è fondamentale il primo anno, poi sopportano bene l'aridità; il nutrimento è essenziale solo all'impianto.

■ Una scelta di graminacee ornamentali

Da sinistra: *Carex*, *Pennisetum*, *Miscanthus*, *Stipa tenuissima*, erba delle Pampas (*Cortaderia selloana*), *Acorus*.



Le cure di base per mantenerle belle

■ Il periodo ideale per l'impianto è la primavera. Possono conservare gli steli in inverno (spesso decorativi): potatele a fine inverno, recidendo alla base gli steli secchi. Una concimazione organica in primavera è gradita se il terreno è molto impoverito.